



I° Forum Internazionale del Mare e delle Coste

FORTE DEI MARMI

Verso una gestione integrata della costa Apuo-Versiliese:

lo stato delle conoscenze nel contesto delle esperienze internazionali

Towards an integrated coastal zone management of the Apuo-Versiliese coast:

the current knowledge in the context of international experiences

Una Hotel Forte dei Marmi
Via G. B. Vico, 142
55042 Forte dei Marmi
(Lucca)

25 - 26
settembre
2014

LA FASCIA COSTIERA IN TOSCANA GESTIONE INTEGRATA

Gli esperti provenienti dal mondo della ricerca internazionale che hanno partecipato al primo Forum Internazionale del mare e delle coste si sono riuniti nella mattinata successiva alla conclusione dei lavori per formulare alcune considerazioni generali sulla gestione delle problematiche riguardanti la fascia costiera in Toscana ed in particolare nel comprensorio Apuo-Versiliese. Gli esperti hanno in primo luogo notato la grande frammentazione delle competenze nella gestione della costa in Toscana. Storicamente questa situazione sembra essere stata determinata dal fatto che tale competenza era affidata alle singole Province con implicite difficoltà di coordinamento. A breve le competenze passeranno alla Regione e tale difficoltà sembra almeno in parte destinata a risolversi. Il ruolo diretto della Regione nella gestione del problema dovrebbe, tra l'altro, facilitare il reperimento delle risorse necessarie (finanziarie e di personale) per la creazione di un Servizio dedicato, con competenze specifiche sulla gestione della fascia costiera, cui sia affidato il compito di sviluppare strumenti di supporto come ad esempio una banca dati che raccolga tutti gli studi svolti nel corso degli anni dalle Province. Questa banca dati potrebbe essere standardizzata, aggiornata nel tempo e resa pubblica tramite piattaforme di Web_GIS, come già fatto da altre regioni. Il libero accesso al dato, seppur con dei filtri e garanzie da mantenere, è considerato dagli esperti un punto critico irrinunciabile.

Gli esperti hanno inoltre notato uno scarso coinvolgimento dei portatori di interesse (operatori commerciali, organizzazioni di cittadini, imprenditori) nelle decisioni gestionali sulla fascia costiera. Esiste una disinformazione sulla grande quantità dei lavori svolti in passato per conto degli Enti ed un diffuso timore che decisioni di intervento, spesso legate a situazioni di emergenza, siano prese

su valutazioni e pareri tecnici non necessariamente al passo con le migliori conoscenze scientifiche. Il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio, con incontri partecipativi le cui modalità potrebbero essere discusse nel corso del Secondo Forum che si terrà il prossimo anno a Forte dei Marmi, è considerato un fattore di grande importanza.

La prossima edizione del Forum dovrà vedere il pieno coinvolgimento delle autorità regionali, oltre a tutte le autorità di locali di governo del territorio e agli enti e associazioni imprenditoriali e commerciali che si occupano di sviluppo turistico, economico e degli aspetti ambientali e in particolar modo le Autorità di Bacino e la Camera di Commercio.

Nel corso del Forum gli esperti stranieri hanno rilevato anche la scarsa e frammentaria conoscenza da parte di molti soggetti istituzionali e non, di importanti aspetti del problema, come ad esempio le valutazioni sul rischio costiero da alluvione e l'applicazione della direttiva UE sulle inondazioni. Inoltre, pratiche come la gestione integrata della costa sulla base di macrocelle non sono state fino ad oggi adottate presumibilmente a causa della già citata frammentazione del problema tra diverse Province. Il prossimo anno, come caso di studio, il Forum affronterà il tema di una macrocella costiera che vada da Bocca di Magra alla Foce dell'Arno. Il Forum ha anche rilevato una scarsa conoscenza e fiducia da parte di soggetti politici ed economici verso quelle che sono considerate "buone pratiche" gestionali come il riutilizzo di sabbie dragate dagli accumuli contro strutture portuali e l'utilizzo di sabbie dragate sui fondali.

Gli esperti intervenuti al Forum hanno inoltre concordato sul fatto che il deficit di sedimenti nella fascia costiera sia dovuto ad un minore apporto da parte dei corsi d'acqua, anche in seguito alla errata gestione del territorio. Quest'argomento, potrà essere approfondito nella prossima edizione attraverso lo studio di forme di gestione integrata del continuum fiume-costa.